

Ferrovie Elettr. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6.15 - 8.35 - 13.10 -
 16.48 - 18.40 -
 Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
 5.59 - 8.4 - 10.36 - 16.12 -
 19.6 -
Partenze Bergamo - Milano
 5.5 - 7.48 - 12.30 - 16.43 - 18.25 - 20.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.—
 Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

Gli imboscati

L'eloquenza, un po' rumorosa, dell'On. Cicotti e compagnia ci ha regalato un nuovo vocabolo che figurerà presto nel dizionario della patria lingua, per indicare coloro che durante la guerra si eclissarono, non solo con assenteismo volontario, ma addirittura con la fuga, o col nascondersi. Una statistica recentemente pubblicata, fa risalire ad un discreto numero questi soggetti, eroi delle famose giornate precedenti il 24 Maggio, 1915. Erano guerrafondai a tutta prova, capitanavano le colonne dei dimostranti a Milano, Napoli, Torino, Roma ecc. Molti di costoro indicavano i cattolici in genere e i sacerdoti in specie come austriacanti degni di galera e forca. Gli echi furono abbastanza sensibili anche tra noi. Ma quando videro la guerra farsi seria (ci avevano predicato una guerra facile, un Austria finita, Grecia, Rumania, Bulgheria, strette intorno a noi, attendenti la parola d'ordine per entrare con noi nell'immane lotta), si dileguarono o misero in moto tutte le loro arti per salvare la pelle, in barba a tutte le leggi e al tanto decantato amor patrio. Lo splendido esempio dato dai cattolici, di disciplina, di patriottismo, e di eroismo, varrà a confondere queste rane gracianti nel pantano anticlericale? Non lo crediamo. A guerra finita iscriveranno dai loro nascondigli e con ogni mezzo, stampa, parola, calunnia ecc. si getteranno di nuovo contro di noi... Orbene a queste future lotte noi dobbiamo prepararci fin d'ora. Guai agli

Imboscati cattolici.

Imboscati cattolici sono tutti coloro che mentre si dicono tali, non figurano in nessuna delle nostre associazioni cattoliche.

Non le combattono, ma non le favoriscono, non le disprezzano ma pare le tollerino appena, appena; se cercate il loro appoggio nell'aspra lotta di cui ci attorniano i nemici nostri, si stringono nella spalle o si nascondono per tema di dover pugnare. Costoro sono degli imboscati. Non serve per loro nè *Unione Popolare*, di cui tanto si parla e che è tanto raccomandata, come quella che è centro e fulcro d'ogni movimento cattolico, nè altre forme di organizzazione volute, approvate dall'autorità. Ci vorrebbe un Cicotti anche per noi che gridasse contro gli imboscati e li smascherasse. E' stato detto e ridetto, l'*Alta Valle*, l'ha più volte stampato, che, dopo la guerra tutti i partiti ri-prenderanno le loro lotte, forse più

fortemente di prima e che tutti, tutti i partiti si scateneranno l'un contro l'altro, sarà una nuova guerra incruente, ma terribile, guai a chi non prenderà il proprio posto, a chi sarà trovato disorganizzato..... Dalla guerra ne uscirà uno spirito più religioso, più praticante? Giova sperarlo. I sintomi sono buoni. Ma chi sta a casa, oggi deve precedere col buon esempio coloro che ritorneranno dopo la vittoria, cinta la fronte di gloria, per aver combattuto e sofferto per questa bella, amata Italia. Anche noi dovremo atteggiarci a guerrieri pel nostro ideale che è il più santo, il più radioso e quello che deve condurre i popoli a pace certa e duratura. Per ottenere tutto ciò bisogna entrare nelle file dell'*Unione Popolare*.

Bisogna essere praticanti, non *Nicodemì*, nascosti per viltà, per rispetto umano, non mezze misure, ma cattolici a tutta prova, fieri del nome cattolico, in una parola..... *non imboscati*. B.

AVVISO

L'amministrazione dell'*A. V. P. Rivista* appello agli abbonati incaricati e amici di spedire sollecitamente a Branzi, ove momentaneamente ha sede l'amministrazione, il prezzo d'abbonamento per assolvere impegni imprescindibili di tipografia. Chi ricevesse duplicati respinga il giornale scrivendo sopra «*respingo per duplicato*». L'Amministrazione.

IL PRINCIPIO DELLA FINE?

Scomparsa la possibilità di uno sbarco in Inghilterra, diminuite le probabilità di un successo contro la Francia, che cosa pensa di fare la Germania? La domanda è angosciata. Contro i russi, che in questi giorni avanzano al galoppo, immensa e terrificante barca cosacca, all'inseguimento implacabile degli sbaragliati eserciti austriaci in fuga verso i Carpazi, con tutta probabilità la Germania non può tentare nulla di eccessivo. Quella marcia su Pietrogrado che, fino a poche settimane fa, non appariva del tutto impossibile, non offre ora alcun interesse ed alcuna curiosità, tanto allo stato delle cose diviene sempre più chiaramente improbabile.

D'altronde, a loro stesso giudizio, due sole sono le capitali d'Europa, la cui presa può determinare la fine di una guerra: Vienna e Parigi. Tutte le altre: Berlino, Roma, Pietrogrado, Madrid, ecc. non hanno militarmente che una assai scarsa importanza. Arrivare a Pietrogrado non vorrebbe dir nulla, come nulla volle dire per Napoleone l'essere entrato in Mosca. Non vuol dir nulla: ma non

vi arriveranno.

E allora? Un colpo di mano nei Balcani? Neppur questo appare possibile. A Salonico inglesi e francesi vegliano ininterrottamente, e centomila serbi si raccolgono nello slancio supremo che li dovrà riportare innanzi verso la Patria perduta e da riconquistare, mentre a Valona gli italiani occhieggiano dalle rive del mare, se mai non giunga la grande ora, nella quale, rotta ogni diga umana, gli Alleati si precipiteranno alla conquista della vittoria ciò che è già incominciato.

Che cosa tenta, che cosa prepara il Grande Stato Maggiore tedesco? Infranta la sua offensiva a Verdun, infranta l'offensiva austriaca nel Trentino, sconvolte le difese austriache in Galizia, esso appare fin d'ora impotente a dominare la situazione.

Più che un piano suo da imporre ai nemici, agli oramai troppo numerosi nemici, i tedeschi hanno l'aria di subire quello ad essi imposto dagli alleati.

E' il principio della fine?

ARRIGO POZZI.

ha grande guerra

La ritirata austriaca

Un generale sollievo ha pervaso tutti gli animi alla notizia del fausto avvenimento della ritirata austriaca da Asiago, Monte Cengio, Arsiero e da altre importanti posizioni del piano dei sette comuni. L'avanzata nostra continua. Un generale, Pecori Girardi, può scrivere nuovamente: La provvidenza ci ha aiutati. Potrebbe darsi che questa volta la massoneria si roda internamente, senza poter intaccare con la sua bava velenosa il prode generale salvatore d'Italia. Mentre scriviamo l'avanzata continua. I nostri fecero in questo tempo parecchie migliaia di prigionieri. L'esercito ha scritto una pagina sublime di eroismo e di fermezza. Onore ai prodi.

Fronte unico

Ciò che era voto ardente degli alleati latini, va maturando. Siamo prossimi a grandi avvenimenti, che forse preludono a decisioni finali il fronte unico, è quasi un fatto compiuto. Le azioni simultanee di questi giorni, indicano che la tanto annunciata azione unica o del fronte unico ha la sua pratica soluzione. I Russi continuano la marcia trionfale facendo sempre una quantità stragrande di prigionieri. Si tratta di 230 mila, dal 4 giugno ad oggi. Vienna e Berlino ne sono impressionatissime. In Francia, inglesi e francesi respingono i tedeschi. I primi fecero irruzione nelle trincee tedesche con slancio ammirabile, presero parecchie centinaia di prigio-

nieri e si preparano per un'azione formidabile. Dinanzi a Verdun l'esercito del Kaiser va logorandosi senza seri risultati. Anche in Albania ebbe luogo un assalto alla baionetta per disperdere nuclei nemici che vi si annidavano. Intanto è più che mai forte il proposito di continuare la lotta fino all'esaurimento di una nazione. Come si vede la guerra potrebbe essere ancora lunga.

Sul Campo dell'onore



Pedretti Rocco di Giovanni

DEL 37 REGG. FANT. 14 COMP.
 DELLA CLASSE 1894.
 DI BRANZI
 CADUTO PER LA PATRIA E PEL RE
 IL 28 MAGGIO 1916.

CONCEDA IDDIO AL GIOVANE VALOROSO
 E SPERANZA DEI SUOI
 L'ETERNO RIPOSO.

Lettere dal Campo

Gli amici al nostro corrispondente di Averara:

Da Monte P. 2 - 6. - 16.

..... Dopo il ritorno della mia licenza peregrina come già le è noto, per tre mesi, quasi come gli Ebrei nel deserto. Da M. N. fui mandato a Passo T., e da Passo T. a Marostica. In quest'ultimo luogo, benchè a pochi chilometri dal fronte, passai 17 giorni veramente tranquilli tra un'aria tutta profumata di fiori che col quieto riposo contribui non poco a ridonarmi vigore ed energia.

A Marostica potei trovare con piacere due nostri compaesani di Valmoreasca, il figlio dell'ex guardia e il suo compagno Luigi L., e tutti e tre, tanto per iscacciare un po' la nostalgia del paese lontano, abbiamo in santa pace vuotato parecchi fiaschi di quel rosso buono che si fa su quei colli ameni. -



In quel frattempo del mio riposo si doveva formare un nuovo gruppo alpino, e una quindicina di battaglioni di nuova formazione erano di già radunati, ma ecco che l'offensiva austriaca ruppe subito ogni disegno. All'annuncio dell'inizio dell'offensiva e del ripiegamento delle nostre prime linee, tutti, chi in automobile, chi in treno siamo di la scomparsi in varie direzioni. Il mio battaglione si trovò subito a contatto col nemico sul Monte M...; mi incontrai lassù con nuovi compagni Averaresi... i quali avevano già ricevuto il battesimo del fuoco; erano però ancora allegri abbastanza e pieni di coraggio italiano... fu deciso di rimanere e resistere su quella fortissima posizione fino all'estremo, ma durante la notte dal... sul... un ordine superiore ci ordinava di ripiegare. Subito si iniziò la ritirata, ed il mio plotone, che doveva proteggere la ritirata della compagnia in caso di attacco, fu proprio l'ultimo a discendere.

Prima di muoverci appiccammo il fuoco a tutto ciò che non s'era potuto portar via, e così molte casse di munizioni furono fatte saltare.

La ritirata fu ordinatissima; non si sparò un colpo di fucile. Ora mi trovo qui sul Monte P. ancora ricoperto di nevi; la lotta qui arde sempre; intensi duelli d'artiglieria lacerano l'aria e gli uomini. Ieri sera ho dovuto accompagnare una... per prendere i viveri fin giù nelle prime linee sopra il paesello di P. A un certo punto della strada mi sedetti per respirare alquanto; nello stesso tempo guardavo come inebetito ad una nostra batteria da campagna che impeterrita faceva fuoco accelerato, mentre attorno con un fragore indecifrabile scoppiavano cinque, dieci alla volta le granate austriache. Da vari giorni il nemico tenta invano di annientarla; in un circolo di 400 metri attorno alla batteria il terreno sembra stato arato di fresco.

E della guerra che cosa si dice costì? C'è forse alcuno che ha paura di vedere ancora nei nostri paesi le uniformi croate? Bando assolutamente ad ogni timore; gli austriaci non devono, non possono avanzarsi, e non si avvanzeranno più.

Quanto a me godo ottima salute e sono sempre fiducioso. L'altro giorno ho potuto leggere un'altra volta dopo parecchio tempo il nostro caro giornale che mi ha rimesso un mio compagno di Piazza B.; mi parve per un momento di essere ancora in alta valle brembana in compagnia di persone care. Saluti affettuosi a tutta la mia famiglia; Lei mi scriva a lungo e voglia pregare anche per me.

Dev. Cap. Magg. A. Lazzaroni del 4. Alpini.

Sacile, 14 Giugno, 16.

La sua lettera attesa spedita al mio indirizzo vecchio di Quinto di Val Pantena mi raggiunse qui a Sacile, ove mi trovo da 10 giorni. Con la lettera ricevetti pure il Giornaleto «l'Alta Valle Brembana». Non potendo leggere tutto insieme, passai questo amichevolmente per un momento al mio compagno Cap. Magg. G. Annovazzi di Valtorta il pre-

sente alla distribuzione postale. Mentre io attendevo un pò in disparte allo scritto. Il numero del giornaleto conteneva proprio senza che io il sapessi, quella tal mia lettera in cui Le raccontava il tragico... comico mio viaggio in Val Sugana coi tre soldati che dovevo accompagnare al fronte. Annovazzi legge, e poi, per comunicare qualche cosa di interessante, chiama a raccolta i compagni dell'Alta Valle Br., i quali tutti sapevano abbastanza intorno a quella mia avventura e legge anche a loro. Naturalmente accorsi anch'io: ero il più interessato. Rievocammo tutti insieme la cosa con una innocentissima allegria, e passammo un quarto d'ora gustoso che mai. V'è del resto ancora un pò di retroscena intorno a quel viaggio, ma qui non voglio confessarmi perchè temo di qualche pubblicità a stampa, che d'altra parte sarebbe lecitissima, e servirebbe a far conoscere in parte ai lettori il rigore della disciplina militare in tempo di guerra. Di questo a tempo opportuno, io e Lei privatamente.

A Quinto di Val di Pantena ci stavo bene e volentieri, assai meglio che a Verona; venendo a Sacile non ho però cambiato male; vivo in pace col miei compagni sempre in attesa del... fronte. Sacile fa distretto militare; è circondario politico ed appartiene alla provincia di Udine, da cui dista 61 chilometri. E' pressa a poco come la nostra Lecco, non però così di lusso come quella nostra cittadina lombarda. Anche qui co-

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA, 2 Luglio - I nostri soldati e i nostri operai - La festa del SS. Cuore, e l'Unione Popolare.

Trovassi degente all'Ospedale di riserva in viale Lombardia di Milano ferito leggermente ad un piede il soldato Luigi Papetti, a cui auguriamo di cuore sollecita e perfetta guarigione.

Il soldato Carlo Piccamiglio di Luigi degente all'Ospedale - Seminario di Cividale, come già vi dissi l'ultima volta, per ferita riportata da una scheggia di granata, verso per alcuni giorni in condizioni gravissime. I famigliari avvisati con telegramma urgentissimo accorsero con vero sacrificio al letto del loro caro. Con grande conforto lo trovarono alquanto sollevato, e notizie pervenute ieri l'altro ci annunciano che, mitigata la febbre, pare proprio che il buon giovane si avvii ora alla guarigione, noi gliel'imploriamo di tutto cuore dal cielo.

Gli altri soldati scrivono, generalmente con buona frequenza.

Dopo 12 mesi passati in Libia capitò la scorsa settimana in seno alla famiglia il soldato Pio Piccamiglio. Faceva parte della compagnia di sanità addetta all'ospedale militare di Cirene.

Ci comunicano pure le loro care notizie gli amici operai della Savoia. Sono in numero di 12 sempre sotto la direzione del nostro Bottagisi «Capo» che gode tutta la loro fiducia.

Oggi abbiamo celebrato divotamente l'annua festa in onore del SS. Cuore di Gesù. Il R. Predicatore, D. Fachinetti dei Preti del S. Cuore in Bergamo, per l'occasione ci tenne anche una opportuna conferenza «pro Unione Popolare», tanto inculcata dal Santo Padre e dal nostro venera-

me a Quinto trovai ottimi ufficiali. Stamattina un Tenente alpino friulano, un pezzo d'uomo alto e tarchiato, che rimase ferito il novembre scorso sul M. N. da tre palle di fucile, ci portò a fare una piccola marcia di... 5 ore verso Conegliano in direzione di Treviso. Egli che è un po' burlone, ne ha sempre a raccontare qualcuna di belle, con me poi si trattiene molto volentieri; chissà cosa mi crede: non certo un giovinotto di campagna. Tutta quella marcia di 5 ore intiere, mi diceva il tenente, l'abbiamo fatta nelle vaste tenute del Conte Brandolin, deputato al Parlamento, credo io, per il collegio politico di Vittorio Veneto. Basta per ora; adesso ancora a Lei... Grazie; le chiedo preghiere: saluti a tutti...

Dev. Sergente G. del 5. Alpini.

Saluti dal Campo

Regazzoni Leonardo ringrazia chi gli manda il carissimo giornaleto e saluti a tutti.

Alle famiglie, compagni, amici e conoscenti, saluti dai seguenti: Busi Paolo - Valtorta, Milesi Luigi Ornica, Regazzoni Battista e Cittadini Augustino S. Brigida, Muttoni Battista di Lenna, Boffeli Angelo di Fondra, Cattaneo Ermenegildo di Valleve.

Zappatori Carletti Francesco di Branzi e Monaci Elia id, Pedretti Gesuè, Monaci Angelo id, Santo id, Pedretti Battista id.

tissimo Vescovo. Auguri vivissimi che il buon seme gettato fruttifichi in modo consolante per tutti.

Veritas.

BRANZI - Un Bellissimo regalo.

L'Ill.mo Comm.re Lombardo di Novara, direttore e consigliere delegato dell'opificio Rotondi, ha regalato alla nostra Chiesa una bellissima statua del S. S. Cuore di Gesù, di una espressione commovente e di uno squisito sentimento di amore. La statua viene dalla Ditta rinomata, Raffaelli Antonio di Milano. Il Comm.re Lombardo è benefattore insigne di parecchi istituti religiosi, ai quali presta la sua non comune intelligenza amministrativa, in ogni difficile circostanza. In un convitto, aperto da Lui a Novara, accanto allo stabilimento Rotondi, sono ricoverate sette ragazze di Branzi e parecchie di Carona, assistite con cura materna dalle venerande Suore di D. Bosco. Chi scrive ha visitato il convitto, capace di 200 operai e più, fornito di tutte le esigenze d'igiene, di bagni per l'estate e di caloriferi per l'inverno, con splendido giardino. Una bellissima chiesa interna serve per le operaie, per ogni esigenza religiosa e per l'istruzione catechistica.

Francamente i R. R. Parroci che desiderassero le loro ragazze al sicuro dei pericoli, piuttosto che altrove, potrebbero senza alcun timore, indirizzarle al convitto Rotondi, Novara.

All'Ill.mo Comm.re vadano i ringraziamenti di tutti i branzesi, i quali per lui indirizzarono le prime preghiere innanzi alla bellissima statua.

Il Sertorio Andrea ha scritto dal campo di concentrazione di Vien che è prigioniero. Al-

tri numerosi branzesi partono con le nuove chiamate. A tutti i nostri auguri.

Giunge notizia che Pedretti Cesare di Battista è stato ferito e trovato a Modena nell'Ospedale territoriale, letto 22 Auguri di pronta guarigione.

CASSIGLIO - 2 luglio.

Il giorno 23 del mese passato è venuto a casa inaspettato e convalescente, dopo di essere stato per un po' di tempo all'ospedale per febbre gastro-reumatica, il soldato Milesi Luigi di Giovanni con venti giorni di licenza. L'aria del proprio paese e, più di tutto, il fatto di trovarsi lontano dalle fatiche della guerra, dai pericoli e dalle incomodità della trincea anno già prodotto in lui fino dai primigiorni un sensibile miglioramento. Il 24 è arrivato anche Milesi Battista fu Domenico pure convalescente per una ferita riportata ad una mano in un combattimento avvenuto nella seconda quindicina del mese di marzo. Egli più fortunato del primo è potuto avere invece un mese e mezzo di licenza. In questa settimana, dopo quattro anni che si trovava in Libia, è venuto a casa a rivedere i parenti, il soldato Milesi Luigi fu Pietro e, dopo cinque giorni, è partito direttamente per il fronte.

Ci è giunta notizia che Beltramelli Antonio fu Giovanni è rimasto ferito a tutte due le gambe e che si trova in un ospedale. Egli stesso ha scritto dicendo di non pensare a lui che il caso non è grave e che in poco tempo sarà perfettamente guarito. Qualche nostro soldato combattente lascia a desiderare qualche volta le sue notizie mettendo in trepidazione la propria famiglia e facendo pensare a qualche cosa di male, però dopo un po' di tempo più o meno lungo scrive ancora dicendo di stare bene. Per il giorno dieci partiranno per il servizio militare Ruffinoni Battista di Luigi e Regazzoni Luigi di Luigi essendo compresi nella nuova chiamata alle armi avvenuta in questi giorni.

La salute in paese è buonissima.

Mikros.

CARONA.

Nell'ultimo bollettino del nostro giornaleto fu detto come Migliorini Maddalena, madre del nostro Egregio Segretario Comunale, versasse in gravissime condizioni di salute. - Quello, che si temeva si avverò purtroppo - Essa cessava di vivere il giorno 24 del mese di Giugno, confortata da tutti i carismi di nostra S. Religione e assistita da suoi cari - I funerali ebbero luogo il giorno 26 Giugno - Riuscirono solenni - Mentre perciò raccomandiamo alle preghiere dei buoni la defunta, inviamo alla famiglia tutta, ma specialmente all'Egregio Segretario Sig. Migliorini Domenico, le nostre più vive e sincere condoglianze.

Volavano pure al cielo di questi giorni l'angioletto Migliorini Serafino di Giacomo della contrada di Porta. Condoglianze alla famiglia.

In paese si fa sentire l'influenza nei bambini, sebbene non sia grave.

Di questi giorni giunse notizia che il soldato Papetti Giovanni di Carlo è rimasto prigioniero degli Austriaci.

Non si sa da 25 giorni, nulla del soldato Riceputi Alessandro di Felice. Auguriamo ben di cuore alla sua famiglia, tanto angustiata di sapere presto consolanti notizie.

Colla nuova chiamata alle armi il paese sente un nuovo vuoto dovendo partire 6 persone - Che la guerra sia breve, per unirci ai nostri cari - In paese più nulla che meriti d'essere notato.

FONDRA.

In data 20 u. s. Vitali Camillo scriveva che durante un assalto alla bajonetta ad una trincea nemica (che subito dopo tu nostra) venne ferito per una seconda volta ad una mano il fratello Felice - Per ora non sappiamo di preciso di quale entità sia la ferita.

Il 29 passato, giorno per noi di chiusa del mese sacro al culto del Cuore adorabile

di G., si accostò per la prima volta alla mensa Eucaristica un bel gruppo d'innocenti fanciulli. Nell'ebrezza della loro casta gioia puri di mente e mondi di cuore innalzarono la loro fervida ed accettevole preghiera anche e sopra tutto per i loro cari lontani.

Di questi giorni il Comitato locale pro famiglie dei richiamati iniziò la distribuzione del denaro alle più bisognose, raccolto l'anno scorso.

Non possiamo non condolerci con Vitali Antonio, per un grave danno toccatogli, essendogli morto una vacca e un cavallo causando un danno non inferiore certamente a mille lire.

FOPPOLO

Dopo più mesi di malattia cardiaca, assistita da due sue figlie e munita di tutti i religiosi conforti cessava di vivere il giorno 26 Giugno Moretti Maddalena di anni 61. Ai parenti, ma specialmente al figlio soldato Carletti Primo cui non venne accordato neppure un giorno di permesso per portarsi a rivedere un'ultima volta la genitrice morente, chi scrive porge sincere condoglianze. Del soldato Carletti Giuseppe fin'ora nulla. Fra i nuovi richiamati Foppolo conta Berera Folice, Melaccini Alfredo, Papetti Alberto ed il di lui cugino Papetti Edoardo. La cara funzione per la pace prescritta dai Vescovi lombardi riuscì solenne e devota, come pure riuscì solenne la festa e specialmente la processione del Corpus Domini attraverso le vie del nostro paese devotamente parate con bianchi drappi lungo tutto il suo percorso. E' incominciata la raccolta del fieno, ma il tempo incostante la ritarda. In paese salute ottima. Purtroppo sembra non lontana l'afra.

All'ultimo momento giunge dall'Austria una cartolina spedita il 1 di Giugno colla quale il soldato Carletti di cui si parla più sopra fa sapere alla famiglia che si trova prigioniero. Ne sia ringraziato il Signore, perchè si temeva di peggio.

LENNA - Varie.

Purtroppo la morte ci ha nuovamente visitati colpendo nel suo passaggio a soli 40 anni, Begnis Adele (Cultura), lasciando nel dolore marito e figli inconsolabili. Moriva pure Oberti Antonio di anni 70 di Scalvino. Alle desolate famiglie vive condoglianze.

Il soldato Bonetti Pietro Clara fu ferito al capo, non però gravemente. Auguri di pronta e perfetta guarigione.

Begnis Beniamino, notato fra i dispersi, oggi si apprende che si trova prigioniero in Austria.

S. MARTINO - Festa devota.

Si celebrò la festa di S. Luigi che riuscì di grande pietà e devozione, mancando gran numero di giovani e soprattutto i nostri giovani cantori, tutti militari, non poteva riuscire solenne. Ad ogni modo S. Luigi protegga i giovani della parrocchia e dia loro valore e forza contro il secolare nemico.

OLMO.

Dopo soli tre giorni di malattia il 25 dello scorso Maggio - moriva, monito di tutti i conforti di nostra Religione, Goglio Benigno fu Benigno.

Il Caporale Ronzoni Siro, più volte scampato a gravi pericoli incorsi e in Libbia e nell'attuale guerra, cadeva prigioniero degli austriaci in un combattimento del 31 Maggio.

Parolini Giovanni ferito leggermente in sul principio di Giugno, poté restituirsi - completamente ristabilito, in seno alla sua famiglia per quindici giorni di bel meritato riposo.

Mostacchi Angelo, ferito ad una gamba trovò in un ospedale di Milano. Da una sua lettera recapitata il giorno 3 alla famiglia risulterebbe che la ferita, non è punto pericolosa ma che la cura si protrarrà a lungo: per una completa guarigione occorreranno 3 o 4 mesi di letto.

Il giorno 2 del corrente mese, Cattaneo Amilcare, scrivendo ai parenti annunciava pure di essere rimasto ferito in uno degli ultimi combattimenti dello scorso giugno, non è il caso però di allarmarsi - soggiungeva - giacchè ha già ripreso a questo punto le mie subite occupazioni.

Dal 25 Maggio non si hanno più notizie del

soldato Carletti Giacomo fu Massimino. Si dubita che sia rimasto prigioniero mentre con altri - trovavasi occupato in una galleria.

Serpeggia ancora in paese l'infezione di polmonite nei bambini. A questo punto però non si ebbero a lamentare decessi.

PIAZZOLO - Festa del S. Cuore - decesso.

Il giorno 25 Giugno si è celebrato con sentita pietà l'annua festa del S. Cuore. Predicò un R. P. Cappuccino.

Dopo le Sacre funzioni dello stesso giorno ebbe luogo il trasporto funebre di Arizzi Assunta passata a miglior vita nel pomeriggio del 23, munita dai conforti religiosi. Era la più vecchia del paese e contava 81 anno. Pace all'anima sua.

A quest'ora contiamo già otto morti dei quali sei adulti, numero non indifferente considerata la popolazione del paese. Speriamo in miglior fortuna per l'innanzi, ma intanto però stiamo sempre preparati. Saluti.

RONCOBELLO.

Il giorno 27 m. s. s'è celebrata la festa dei Santi Apo. Pietro e Paolo. Le sacre funzioni furono accompagnate da buona musica liturgica, eseguita dalla scuola del collegio di Valnegrà e diretta dal Vice Rettore Don Mazzola, che disse anche il panegirico dei due santi. E' stata una solennità grave e composta; ma vivamente sentita; questa brava gente ha ricevuto come in eredità dai padri loro che ai due grandi apostoli vollero consacrare la loro Chiesa, una grande devozione verso i loro Angeli tutelari, ed in questi trepidi momenti si stringono attorno a loro con rinnovata fiducia.

Nota simpatica della festa è stata la distribuzione delle medaglie ai premiati nella gara catechistica. Diamo ad onore il nome dei bravi studiosi. Nella gara a senso ebbero la medaglia d'oro con lode; Milesi Carmelina, Milesi Francesca, Milesi Domenica, Milesi Carolina, Milesi Francesca e Martino, Milesi Teresa Milesi Maria, Milesi Paolina. - Medaglia d'oro: Milesi Angela, Milesi Apollonia, Milesi Beata, Milesi Teresa, Milesi Orsola, Milesi Ermelinda, Milesi Mario, Milesi Giuseppina. Nella gara a lettera ottennero medaglia d'oro con lode: Milesi Natalina, Milesi Cesarina, Milesi Vittoria, Milesi Adele. Medaglia d'oro - Milesi Annetta, Milesi Melania, Milesi Angela, Milesi Illuminata, Milesi Gerolamo, Milesi Leopoldo, Milesi Gaetano, Gervasoni Mariano. Congratulazione ai premiati ed a chi li è istrutti con l'augurio che la nobile emulazione si ravvivi sempre più in avvenire.

L'asta per il tronco di strada a Capovalle è andata deserta, ne fu indetta una seconda per il 10 Luglio. Si spera che non subisca la stessa sorte, anche perchè furono agevolate le condizioni del contratto, col togliere il ventesimo e col prolungare da sei mesi ad un anno il termine dei lavori. Vedremo.

Cominciano ad affluire i signori villeggianti e Roncobello cortese ed ospitale dà a tutti il benvenuto.

SANTA BRIGIDA. L'asilo incomincia - L'Unione Popolare - Un prigioniero.

Non so quante volte, sulle colonne del nostro giornale, io abbia parlato del nostro asilo. E' però certo che non ne ho parlato mai tanto da esaurire l'argomento. Noto l'asilo di S. Brigida da un impulso unanime di tutti, Clero, Amministrazione Comunale e popolo, impreziosito dalla benedizione del Santo Padre Benedetto XV e della Autorità nostra Diocesana, sorretto dal valido appoggio del nostro simpatico deputato On. Belotti, esso campeggia ora maestoso e solenne in una delle più centriche e indicate situazioni del nostro gaio paese e attende che di giorno in giorno vi facciano il loro ingresso inaugurale i suoi piccoli padroni, i nostri bambini.

Intanto con concorso vistoso di tutte le famiglie e di altri generosi oblatori, il 22 Giugno si è potuto aprire al culto pubblico la piccola annessa Chiesa dedicata a Maria SS. Bambina e bellamente arredata dalla generosità di tutto il nostro popolo. Nulla dirò della gioia che in quel giorno si leggeva sul volto di tutti, dal reverendo Arciprete al più umile dei parrocchiani, nulla dell'addobbo dell'altare su cui campeggiava, nelle sue caratteristiche dolci ed affettuose artisticamente ritratte,

il caro Simulacro di Maria SS. Bambina, nulla del processo della festa. Sarebbe troppo lungo.

Solamente rileverò lo slancio, ammirevole con cui tutto il paese si è prestato con lavoro e con offerte, sia rilevanti, sia umili ma sempre generose, a dar vita alla nuova piccola Chiesa. Sia lode a tutti di questa consolantissima affermazione e sia ringraziato il Signore. Neque qui plantant, neque qui rigat sed qui incrementum dat, Deus. Se io volessi qui riportare i nomi di tutti coloro che concorsero a questa opera dovrei nominare letteralmente tutte le famiglie, vorrei quasi dire tutte le persone di S. Brigida. Basti dire che in meno di una settimana furono raccolte tante offerte che si poté provvedere a tutto il necessario. Calice, pisside, candellieri, bracciali, tavolette, tovaglie, pietra sacra, messale, panneggiamenti, tappeto, tavolo, lampada, piletta

dell'acqua lustrale, campana; tutto fu provveduto in modo ammirabile e con slancio non mai abbastanza encomiato. Ho promesso di non far nome di oblatori residenti in paese; e non mi dedico; ciò però non toglie che faccia menzione di alcuni altri che stanno fuori al quale porgo pubblico ringraziamento. Fra questi al Rev. mo Sig. B. Salvi di Calolzio per la sua munifica offerta in danaro (L. 50.) al Sig. Calvi Domenico Impresario Costruttore, per il suo artistico acquasantino in marmo di Verona, al Sig. Borsotti Giuseppe Segretario di Calolzio di comune accordo ancora con il Sig. Calvi e moglie Sig. Caterina per la bella lampada in ottone argentato e le adattissime tavolette per l'altare. A tutti poi imploriamo le benedizioni del Cielo.

Ed ora che la vita dell'asilo ha incominciato a funzionare in uno dei suoi scopi più importanti; la sua chiesetta, ci consoliamo di poter

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANCHETTI
 Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia
 Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Valt. anno 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. - Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.
SPECIALE LAVORAZIONE. - Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.
INCENZI STORACE. - Qualità speciale.
OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. - Perfette ardenze.
CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato
PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI
 Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutt. le garanzie
 Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano
 Gistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta
 Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco
 SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Uggiate, Gorno e Tuleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
 al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato**, dalle 13 alle 15

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:
 3,00 0/0 per dep. liberi.
 3,25 0/0 » » vinc. al preav. di m. 4
 3,50 0/0 » » » » » » 6
 3,75 0/0 » » » » » » 12
 3,50 0/0 » » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio

4 -- 0/0 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui propri corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Aprire conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

dire che tra breve esso funzionerà anche nella sua parte educativa propriamente detta. Appunto per questo la terza domenica del corrente Luglio faranno il loro ingresso nel sunto appartamento delle Insegnanti, le Rev. Suore dell'Istituto della S. Famiglia. La fama di zelo e di sacrificio che le precede ci rende certi della loro provvida cooperazione e la bontà del nostro popolo corrisponderà certamente alla loro opera generosa.

Il lavoro intenso che ci ha portato e ci porta l'iniziativa e l'incominciamento dell'Asilo, non ha impedito che si desse un pensiero e si prodigassero cure speciali anche alla istituzione fra voi del Gruppo dell'Unione Popolare tanto raccomandato dal Sommo Pontefice e caldeggiato del nostro Ven. Vescovo.

Per questo il giorno 11 Giugno, solennità di Pentecoste - si poté costituire il primo nucleo dell'Unione Popolare; e ciò con largo interessamento, con piena visione dello Statuto e con numero soddisfacente di soci che aumenteranno certamente quando ritorneranno tempi migliori.

E' questo il secondo gruppo dell'Unione Popolare che si istituisce nell'Alta Valle; il primo fu costituito a Branzi; e noi abbiamo ferma fiducia che entrata a poco a poco la persuasione in tutti, duci e soldati, dell'importanza di tale Associazione, essa si andrà poi estendendo in ogni anche minuscolo paese, così da tornare nella nostra Alta Valle Brembana una rete salda e generosa di cattolici militanti.

Nei giorni dell'avanzata austriaca sul fronte Trentino, ora valorosamente respinta dalle nostre truppe, è rimasto prigioniero il sold. Geneletti Giovanni di Santo - Mugiasca - si fa il nome anche di altri dei nostri, rimasti prigionieri, ma la notizia non è per ora accertata.

Elba

TRABUCHELLO - Decesso - Varie.

Corre voce che Riceputi Pietro di Giuseppe soldato di fanteria sia rimasto vittima del piombo nemico in un combattimento anteriore al 20 Giugno. La notizia non è ufficiale, fu scritta da un compagno d'armi. Attendesi notizie più precise.

Si chiuse solennemente il mese di Giugno con una funzione al SS. Cuore di Gesù, implorando per i soldati. D. Vavasori, nostro amato parroco trovandosi tutt'ora a Monza in attesa di ignota destinazione, aggregato ad una sezione mitragliatrici.

Oh quanto si desidera e si spera abbia presto a ritornare tra i noi sano e salvo.

Intanto gli faremo opera gradita pregando per lui la Vergine di Lourdes di cui era devotissimo.

VALNEGRA - 2. 7.

Il giorno 16 Giugno dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, serenamente si spegneva Calegari Pietro. Pace eterna alla bell'anima sua, condoglianze sincere all'affollata sposa, a tutti i parenti.

La bambina Antonietta Begnis, colpita da bronchite improvvisamente moriva il giorno 27. - 6. Il caro angioletto dal ciel lenisca il dolore dell'afflitta madre, sorrida al padre sudante sui campi di battaglia.

Pure un'altra anima innocente, Calegari Domenica, volava, ultimamente al cielo ad aumentare il numero degli angioletti Dal paradiso preghi per i suoi genitori.

Dal fronte buone notizie, nei loro scritti i soldati valnegri, esprimono il loro vivo desiderio d'azzuffarsi col nemico, ricacciare il rio ladrone nelle sue terre.

In paese buona salute.

VAL-TORTA.

Alle ore sette del 24 u. s. si spegneva serenamente nel bacio del Signore Milesi Cecilia moglie di Antonio Sandri in età d'anni 53, dopo otto mesi di malattia sopportata sempre con cristiana rassegnazione. Alla famiglia e specialmente all'adorato unico suo figliuolo, da oltre un anno soldato al fronte, presentiamo le nostre più sincere condoglianze.

Dei nostri feriti, due giunsero a casa in licenza cioè Annovazzi Santo fu Bernardo e Regazzoni Giuseppe fu Giacomo; gli altri vanno migliorando. L'ammalato di gastrite Annovazzi Pietro fu Giovanni, è uscito dall'ospedale militare; Cesare Arici in Brescia è partito col treno attrezzato N. 45. Anche il Militare Busi Paolo di Pietro dopo breve licenza è ripartito per il suo servizio. Mentre attendiamo l'esito dell'inchiesta in corso circa la sorte del prigioniero di guerra, Regazzoni Paolo di Carlo, sappiamo per altre vie ch'egli vive ancora. In paese, terminata la falciatura del fieno nella zona inferiore, continua in quella media e quanto prima sarà incominciata anche in quella superiore, però con scarso risultato, attesa la freddezza primaverile accompagnata da frequente grandine.

Mercato

La campagna del frumento fu buona e si spera quindi in un certo ribasso. Il Melicone tende lievemente ad aumentare. Il formaggio si mantiene molto alto, si parla di L. 4,50 lo stravecchio. Burro a L.3,70. Uova 1,20 la dozzina. Le carni allissime.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro.

Nembro - Tip. A. SAVOLDI

SARTORIA BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande assortimento Stoffe da uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria Foulards - Veli
 Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato
 Per R. R. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletot - eseguite a perfezione.
 Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.
 NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro = Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel rottame e troverete arnesi utilizzabili ancora
 Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, Zappini per bore, picconi, Zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con cotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli, di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappini per bore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO

Giovanni Oberti

LENNA (Bergamo)



Cantiere

di lavori in Cemento

Forniture complete per l'Edilizia

Fabbrica Mattonelle in Cemento assortite su qualunque disegno per pavimentazione di Chiese, sale, corridoi, magazzini, ecc.

LAVORI D'INTARSIA-TURA E MOSAICO.

Mattoni semplici, sagomati, traforati, ecc. a base di Cemento e Sabbia, eseguiti a macchina, assai resistenti e convenienti per fabbriche.

CAMINIERE VASCHE DA BAGNO LAVANDINI TAVOLI E SEDILI DECORAZIONI PIETRINI CARREGGIABILI.

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici
 PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, NELLA TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti Ernari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: - il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi vlandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: - pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitarne i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.